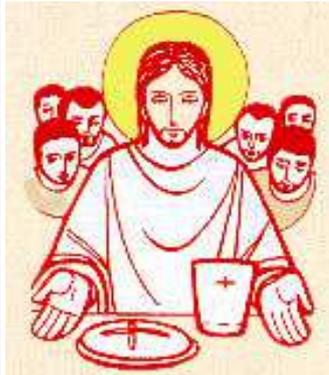




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Come può costui darci la sua carne da mangiare?”

Foglio Parr.le **16-23 Agosto 2015** - **XX^a Domenica del T. O.** - Lit. Ore: 4^a Settimana -

Venerdì 14 Agosto - S. Massimiliano Kolbe, sacerdote e martire - (rosso) -
ore **16.30**: Partenza dalle Scuole Elementari Pellegrinaggio Madonna della Corona.
Vigilia dell'Assunta-Solennità - (bianco) -
ore **19.00**: Santa Messa - D.o Imerio -

Sabato 15 Agosto - Solennità dell' Assunzione della B. V. Maria - (bianco) -
ore **09.30**: S. Messa Parr.le.
ore **11.00**: D.a Perzatti Albertina - D.i Giuseppe e Giuseppina - D.o Pietrobelli Paolo -

Domenica 16 Agosto - XX^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore **09.30**: D.i Fam. Bovolon -
ore **11.00**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 17 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Giulio e Ivo -

Martedì 18 Agosto - S. Euprepio, primo vescovo di Verona - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - 7° D.a Munari Gabriella -

Mercoledì 19 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Ss.te Anime -

Giovedì 20 Agosto - S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa- (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Pers. Dev.ta -

Venerdì 21 Agosto - S. Pio X, papa - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S.Messa - Ss.te Anime -

Sabato 22 Agosto . B. Vergine Maria Regina (bianco)
ore **16.30**: Confessioni-

Domenica XXI^a del T. O.- (verde) -
ore **19.00**: Santa Messa D.e Rina, Olga, Rosina, Antonietta, Isolina.

Domenica 23 Agosto - XXI^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore **09.30**: D.o Balbo Ivo -
ore **11.00**: S. Messa Parr.le -

Avvisi Parrocchiali:

- **Oggi**, vigilia dell'Assunta, **Pellegrinaggio alla Madonna della Corona** con partenza alle ore **16.45** dalle Scuole Elementari.

- Attenzione: **Domani 15 Agosto** non c'è la Messa della sera, (detta comunemente "prefestiva"), perché, secondo le norme liturgiche, dovrebbe essere quella della Solennità dell'Assunta e non la prima Messa della festa che segue

- Il N.O.I. raccomanda ai giovani che alla sera si ritrovano presso la capannina, di non offrire il destro alla maleducazione, lasciando rifiuti per terra o sui tavoli, le panchine esposte al sole o alle intemperie, e lasciandosi andare a un linguaggio volgare o a schiamazzi importuni che disturbino la pubblica quiete. Si sentano poi responsabili di quanto offre l'ambiente e l'arredo a loro disposizione affinché vengano evitati atti di teppismo o di vandalismo, con la consapevolezza che tutti, anche in futuro, hanno diritto di poterne usufruire appieno. Grazie!

- Ricordo fin d'ora che il primo **Consiglio Pastorale Parrocchiale** si svolgerà il **Lunedì 31 Agosto** alle ore **20.45**. All'ordine del Giorno: La **terza fase** del progetto Pastorale per l'anno 2015, in vista del Giubileo della Misericordia (dall'8 Dicembre 2015 al 20 Novembre 2016, del prossimo Sinodo sulla Famiglia dal 4 al 25 Ottobre 2015, e del Convegno Nazionale della Chiesa Italiana a Firenze dal 9 al 13 Novembre 2015).

Naturalmente sarà fissato il Calendario Trimestrale delle Celebrazioni e delle Attività Pastorali, dando particolare rilievo alle Ss. Quarantore previste dal **12 al 15 Novembre** 2015. L'importanza di questo Consiglio, rappresentativo della Parrocchia chiede una forte e corresponsabile partecipazione, da parte di tutti i componenti, (responsabili dei gruppi attivi in parrocchia), anche se, in caso di pareri controversi, la decisione, per statuto, spetta al Parroco.



DOMENICA XX[^] del T. O.
+ Vangelo sec. Giovanni(6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo: Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". Allora i Giudei si misero a discutere aspramente tra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?".

Gesù disse loro: "In verità, in verità **io vi dico**: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno. - Parola del Signore.

Hai presente l'effetto di un sasso gettato in uno stagno? Fa un'onda a cerchi concentrici sempre più ampi. L'esempio serve a capire il modo di fare catechesi, dell'evangelista Giovanni, e nel nostro caso, sull'Eucaristia. Siamo alla 3^a puntata -1^a: Folla alla ricerca di Gesù ma non per aver visto un "Segno", - 2^a: Non è il Figlio di Giuseppe? come può dire: "Io sono il pane disceso dal cielo?", - 3^a: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?".

A ogni domanda Gesù da' risposta e suscita altre domande che approfondiscono l'insegnamento Eucaristico.

Gesù non anticipa il modo con il quale farà della sua carne il "il Pane della vita eterna" e del suo sangue "la bevanda per la nuova ed eterna Alleanza", perché la gente non aveva fede in Lui, e infatti lo cercava non per il "Segno" dato, ma per il pane moltiplicato. In lui non vede che il figlio di Giuseppe e di lui si interessa per il pane materiale. Invano Gesù parla più volte di sé come del "Pane disceso dal cielo" per la vita del mondo. Anzi quando specifica che tale cibo sarà la sua carne e tale bevanda sarà il suo sangue, quelli si scandalizzano e cominciano a "discutere aspramente".

Eppure Gesù insiste nel dire che chi mangia ... ha la vita eterna ed Egli lo risusciterà nell'ultimo giorno. "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui. Così vivrà per me, di quella vita che gli viene dal Padre, fonte inesauribile della vita. - Perché allora tanti non vengono a Messa? Perché non credono in Gesù come non credeva in Gesù la folla. Anche loro sono interessati esclusivamente al pane che non dura. Di quello soltanto sentono lo stimolo e il bisogno e allora non vedono il "Segno" e non cercano Gesù per questo.

Gesù. ha un bel dire ogni domenica: "Prendete e mangiate tutti... prendete e bevete tutti... fate questo in memoria di me!". Chi pensa solo a riempire la pancia ... pensa solo a questa vita e non vede oltre. Non crede ad un pane "disceso dal cielo" per la vita del mondo. Ti immagini se possono nutrire la Vita in Cristo, ricevuta nel Battesimo, se non mangiano la sua carne e non bevono il suo sangue, nei quali è l'alimento della Vita datoci gratuitamente, per amore, dal Padre. E, il bello è, che di tutto si riempiono fuori di quello che è più necessario e indispensabile. Vedi che succede a chi non crede? E passa tutta la vita a coltivare la morte. Eppure ogni Domenica Gesù offre abbondantemente questo pane! Beh! Ci si prende una bella responsabilità! Anche perché cosa avrebbe dovuto fare, più di questo, per noi?

"Laudato si" - (7^a Puntata) - (Da "Verona Fedele" del 9/08)
Il Vescovo commenta il Secondo Capitolo dell'Enciclica dal titolo: Il Vangelo della Creazione. Ossia la Creazione nella Bibbia.

Premessa la distinzione tra Creazione che riguarda tutto il cosmo astronomico e quella della terra, che ne è una parte, il Papa inizia citando un versetto del Salmo 77: "Dalla Parola del Signore furono fatti i cieli".

Come creature, tutte le cose sono destinatarie dell'amore di Dio, "oggetto della tenerezza del Padre, che "assegna loro un posto nel mondo".

Il sommo poeta Dante, chiudendo la Divina Commedia, esprime in modo insuperabile questo, con il verso che termina dicendo che Dio è: "L'amor che move il sole e l'altre stelle".

Se dunque il mondo è opera di Dio, tutta la natura non è una divinità mitica, come i popoli pagani la intendevano, ma essa è un patrimonio che Dio ha consegnato all'uomo perché ne sia il custode intelligente e sappia trarne dal potenziale straordinario di risorse un giusto sviluppo e benessere per tutti. Il contributo dei credenti che leggono il progetto di Dio sulla creazione, presentato dalla Bibbia, come "Provvidenza" di un Padre, che ama l'uomo oltre ogni misura, non è in contrapposizione, con le verità della scienza, nel suo ambito specifico, ma offre una visione più completa dal punto di vista della funzione del mondo che non è solo questione di numeri matematici o di interessi speculativi e finanziari.

Insomma per dirla in modo semplice sia i credenti che, alla luce della Bibbia, vedono nella natura un progetto di Dio a beneficio di tutti gli uomini, sia i non credenti che la vedono solo alla luce della scienza o dell'economia, dovrebbero trovare il punto d'incontro, perché l'Autore sia della Natura sia della Bibbia, è il medesimo Signore che non può essere in contraddizione con se stesso.

La Chiesa, dunque, non può esimersi dall'offrire alla scienza questo indispensabile contributo di verità.

Inoltre essa è corresponsabile nel ruolo di difendere l'uomo dalle prevaricazioni reciproche e dal pericolo di autodistruzione. (N° 70).

Dio, che sa trarre il bene anche dal male, ci illumina sul senso del travaglio e sofferenza che derivano dai fenomeni sconvolgenti della natura, ricordando che essi fanno parte, in ogni tempo, di quel "travaglio del parto", di cui parla S. Paolo, fino a che non nasceranno "Cieli nuovi e Terra nuova". (N° 80).

E' poi vero che, se la "Provvidenza" di Dio non abbandona l'uomo, l'uomo ha il dovere di custodire e amministrare il "Giardino terrestre", l'unica "Casa comune", perché si riveli a tutti e ovunque, "Provvidenza" di Dio.

Quindi l'uomo è chiamato a collaborare con Dio, sia nel retto uso delle risorse naturali sia nel loro scopo di favorire lo sviluppo e la qualità della vita di tutti gli esseri umani, liberati da ogni privilegio egoistico (N° 82).

Ed è pur vero che l'uomo che non intende avere un rapporto con Dio attraverso la religione, non può prescindere da un rapporto con Lui attraverso i "frutti della terra e del lavoro".

I beni della terra sono per tutti, fatte salve le condizioni elementari del diritto al lavoro e della dignità di ogni persona.

Poi il papa ricorda che il fine di ogni creatura è Dio e non si può impedire il raggiungimento di questo fine senza dover renderne conto a Lui. Nessuno quindi può strumentalizzare i beni destinati a tutti e tantomeno ridurre in schiavitù (sia pur economica e non solo fisica e morale), le persone. Infatti, mediante Cristo e Cristo risorto a noi è aperto un comune destino da conseguire, quello della "Sua Pasqua" (N° 83).